

ASSOCIAZIONI Il neo Presidente Argeo Perfli guiderà la sezione Provinciale di Latina: un contadino che saprà ascoltare le richieste

La "CIA" dà pieno potere in mano agli agricoltori

La Confederazione Italiana Agricoltori ha deciso di dare avvio concreto all'autoriforma dell'associazione. Per segnare un primo e decisivo passo, e per rendere gli agricoltori i veri protagonisti del proprio destino, ha eletto un nuovo presidente provinciale che, prima di rappresentare la CIA, è a capo di un'importante azienda agricola. Argeo Perfli, il neo presidente, ha già le



ARGEO PERFILI
Presidente della CIA Latina

idee chiare e conosce la responsabilità che un presidente-agricoltore deve avere in un momento di crisi come questo. «L'agricoltura è il settore più penalizzato dalla crisi - commenta Argeo Perfli -. Se l'industria può tagliare i costi di produzione, l'agricoltore non può tagliare nulla perché ha dei costi fissi. Il piccolo contadino ormai non esiste più e la CIA ha sempre cercato di guardare avanti. Nel futuro le tre parole d'ordine dovranno essere: aggregazione, nuove strutture e specializzazione. Senza queste tre componenti l'agricoltura pontina è destinata al fallimento». Si sa che ormai al contadino non è più sufficiente preparare e vendere due cassette di verdura per poter andare avanti. Neanche la favola dei negozi "dal produttore al consumatore" sono delle risposte forti alla potente crisi del settore. Bisogna saper guardare oltre, al mercato nazionale ed internazionale. «Il mondo agricolo ha bisogno di unità - continua il Presidente della CIA -, quindi l'impegno sarà quello di aprire una nuova fase di relazione con le altre organizzazioni del settore e promuovere una nuova classe dirigente incentrata sul protagonismo degli agricoltori. Bisogna aggregarsi per poter rendere il nostro prodotto valido e vendibile. Non basta la qualità, ma servono anche efficienza e nuove strategie di

«Il dramma del kiwi va superato»

«È stato un dramma per tutta la nostra Provincia - commenta Argeo Perfli -. Adesso, insieme a tutte le istituzioni, dobbiamo trovare una soluzione per poter aiutare gli agricoltori in difficoltà e nello stesso tempo iniziare una

studio serio affinché una situazione del genere non si verifichi più. Il Kiwi, sia giallo che verde, è il fiore all'occhiello per il nostro territorio e proprio per questo merita tutta le nostre attenzioni e preoccupazioni».

«Quote latte, molte aziende chiudono»

«Si sta facendo un atto ingiusto legato ad una politica nordista - dichiara il neo Presidente della CIA - che va a creare un'ingiustizia alle altre aziende. Molte attività che operavano sul nostro territorio, a causa dei costi bassi del latte, sono

state costrette a chiudere ed altre riescono ad andare avanti con difficoltà. Il Governo non sta andando nella direzione giusta e non sta tutelando chi, in tutti questi anni, ha cercato sempre di rispettare le regole».

“
La
scelta di votarmi
è da ritrovarsi
nella volontà dell'associazione di responsabilizzare di più gli operatori agricoli
”

mercato». La nuova organizzazione della CIA punta ad avere una continuità con il passato ed un occhio rivolto al futuro. I contadini saranno al centro dell'organizzazione e ricopriranno ruoli di potere. Saranno gli stessi agricoltori, quindi, a sedersi nei diversi tavoli per contrattare con politici ed altre associazioni di categoria. «Que-

sto è un modo per responsabilizzare di più i nostri associati - conclude il Presidente Argeo Perfli -. Saranno loro stessi i protagonisti. In questo modo ci sarà un dialogo diretto tra chi dovrà rappresentarli ufficialmente e chi ricoprirà il ruolo di associato». Un'auto-riforma voluta fortemente dalla CIA per dare un segnale chiaro a tutti gli agricoltori. In questo modo troveranno nuovo valore le battaglie sulle quote latte, sulla battaglia che ha colpito il kiwi e su tutti quegli aspetti occupazionali e ambientali su cui la CIA ha sempre puntato.

Riccardo Angelo Colabattista